

Individuazione elementi di incoerenza modello 730/2020

Il Sole 24Ore 6.06.2020 p. 20

- Gli elementi di incoerenza delle dichiarazioni dei redditi modello 730/2020 con esito a rimborso, presentate dai contribuenti con modifiche rispetto alla dichiarazione precompilata che incidono sulla determinazione del reddito o dell'imposta, sono individuati nello scostamento per importi significativi dei dati risultanti nei modelli di versamento, nelle certificazioni uniche e nelle dichiarazioni dell'anno precedente, o nella presenza di altri elementi di significativa incoerenza rispetto ai dati inviati da enti esterni o a quelli esposti nelle certificazioni uniche.
- È altresì considerato elemento di incoerenza delle dichiarazioni dei redditi modello 730/2020 con esito a rimborso la presenza di situazioni di rischio individuate in base alle irregolarità verificatesi negli anni precedenti (provvedimento Agenzia delle Entrate 225347/2020).

Trasmissione dei modelli 730 entro il 15.06.2020 per le dichiarazioni presentate entro maggio 2020

Il Sole 24Ore 8.06.2020 p. 5

- L'emergenza coronavirus ha imposto un allungamento del termine ultimo per la presentazione del modello 730 (dal 23.07.2020 al 30.09.2020).
- Il primo termine "interno" per gli intermediari abilitati è previsto lunedì 15.06.2020: entro questa data devono essere trasmesse le dichiarazioni presentate dal contribuente entro la fine di maggio 2020.

Detrazioni non possibili per spese mediche pagate con piattaforme online di "compensazione multilaterale"

Il Sole 24Ore 12.06.2020 p. 31

- L'Agenzia delle Entrate, con la risposta all'interpello n. 180 dell'11.06.2020, ha affermato che non sono detraibili le spese mediche pagate attraverso sistemi di "moneta complementare" basati su piattaforme online.
- Nell'istanza, tale piattaforma informatica certificata identificava ciascun iscritto tramite credenziali di accesso e associava univocamente ciascun conto individuale al codice fiscale o alla partita Iva. Tali piattaforme (in Italia ne esistono più d'una) consentono di accedere, su base volontaria, ad un sistema di compensazione multilaterale su cui scambiare beni e servizi tra gli aderenti: per ogni transazione vengono memorizzati tutti i dati descrittivi (destinatario, mittente, valore della transazione, causale, tipologia e numero del documento fiscale) e le operazioni sono regolate con una moneta di conto "virtuale" con parità 1:1 con l'euro, in modo da rendere certo il valore di ciascuna transazione.
- Tuttavia, l'Agenzia ha ritenuto che tale sistema non garantisca la tracciabilità e l'identificazione dell'autore del pagamento.

Detrazione oneri per pace contributiva

Il Sole 24Ore 12.06.2020 p. 34

- L'Agenzia delle Entrate, con la risposta a interpello 11.06.2020, n. 181, citando le istruzioni al modello 730/2020, ha precisato che per gli oneri sostenuti ai fini della pace contributiva (art. 20, commi da 1 a 5, D.L. 4/2019), spetta una detrazione al 50% calcolata sulla spesa sostenuta in ciascun anno d'imposta in 5 rate annuali di pari importo, distribuite nell'anno di pagamento dell'onere e nei 4 successivi.

Prima rata Imu 2019

Italia Oggi 6.06.2020 p. 30

- Scade il 16.06 il termine per il pagamento della prima rata Imu. Quest'anno occorre tenere conto delle novità introdotte con la legge di Bilancio 2020 (art. 1, c. 746 L. 160/2019), che ha modificato alcune regole.
- Il valore di un'area edificabile deve sempre essere calcolato con riferimento al 1.01 dell'anno d'imposizione, ma questa decorrenza vale solo nei casi in cui non siano state apportate delle variazioni agli strumenti urbanistici. In caso di modifiche urbanistiche occorre calcolare il tributo sul valore delle aree a partire dalla data della loro approvazione, anche durante l'anno.

Imu aree edificabili Italia

Italia Oggi 10.06.2020 p. 37

- Per effetto della modifica della disciplina Imu disposta dall'art. 1, c. 741 L. 160/2019, le aree edificabili dal 2020 sono assoggettate all'imposta nel caso in cui non abbiano la qualificazione di pertinenza ai fini urbanistici e non siano accorpate catastalmente al fabbricato stesso. La disposizione non ha natura di interpretazione autentica e, quindi, non ha efficacia retroattiva.

Imu immobile in locazione finanziaria

Italia Oggi 11.06.2020 p. 32

- L'art. 1, c. 743 L. 160/2019 prevede che, nella locazione finanziaria, l'Imu è dovuta dal locatore a prescindere dal possesso dell'immobile, dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto. Pertanto, in caso di mancata restituzione dell'immobile da parte del locatario, il soggetto passivo Imu è il locatore, anche se il contratto è risolto prima della scadenza naturale.

Bonus ristrutturazioni 110%

Italia Oggi 6.06.2020 p. 32

- Sia nel caso dello sconto sul corrispettivo sia della cessione della detrazione l'oggetto delle stesse non è più l'originaria detrazione fiscale calcolata sull'importo dei lavori e sul tipo di intervento eseguito: il cessionario acquisisce, infatti, un credito d'imposta che, come tale, potrà essere utilizzato in compensazione.
- L'importo del credito d'imposta sarà pari all'originaria detrazione e dovrà essere utilizzato sulla base della originaria quota annuale.
- La trasformazione della detrazione fiscale in credito d'imposta può risultare estremamente conveniente in tutte quelle ipotesi in cui il soggetto non ha un'imposta capiente (Irpef o Ires) sulla quale "spendere" annualmente l'originaria detrazione fiscale.
- Si tratta di un passaggio chiave dalla quale può dipendere l'effettiva convenienza della disposizione normativa in commento.

Superbonus e utilizzo del credito prima della fine dei lavori

Il Sole 24Ore 12.06.2020 p. 5

- Restano ancora molti interrogativi sul superbonus al 110% che dovranno essere chiariti dai provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate. Tra questi, un possibile aiuto potrebbe essere dato dalla conversione in legge del "Decreto Rilancio", dove è stato inserito l'emendamento che permetterebbe di incassare il credito d'imposta prima della fine dei lavori (ad esempio, al momento dell'emissione delle fatture per singoli stati di avanzamento lavori).
- Inoltre, in tema di "edilizia" è stata chiesta l'autorizzazione all'Unione Europea della proroga di 3 anni dello split payment.

Cessione bonus ristrutturazioni Il Sole 24 Ore 11.06.2020 p. 27 Italia Oggi 11.06.2020 p. 29

- L'Agenzia delle Entrate, con la risposta 10.06.2020, n. 174, ha precisato che, qualora successivamente alla cessione dell'unità immobiliare, il cedente sostenga la spesa detraibile al 50% per il recupero del patrimonio edilizio, tale bonus non potrà né essere ceduto al cessionario, né essere utilizzato dal venditore stesso.
- Con la risposta 10.06.2020, n. 175, è stato inoltre chiarito, in sintonia con quanto affermato nella risposta 22.05.2020, n. 137, che relativamente ai casi di cessione dei crediti del sismabonus, la detrazione può essere ceduta alla società che fornisce i beni e servizi necessari alla realizzazione degli interventi agevolabili, a nulla rilevando la circostanza che l'istante ne sia socio e amministratore delegato.

Bonus facciate

Italia Oggi 12.06.2020 p. 32

- Con le risposte n. 179/2020 e n. 182/2020, l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito all'applicazione del bonus facciate.
- In particolare, l'azienda pubblica che effettua interventi di restauro della facciata degli immobili e interventi di riqualificazione energetica sugli stessi, può avvalersi di una sola delle due agevolazioni.
- I contribuenti che rinnovano l'aspetto di un edificio situato in un'area assimilabile alle zone A e B contenute nel D.M. 1444/1968, per accedere al bonus facciate, devono ottenere una certificazione urbanistica dall'ente competente e non da un ingegnere o architetto.

Ristrutturazione ed esenzione dei costi di costruzione

Il Sole 24Ore 12.06.2020 p. 32

- Il Tar del Piemonte, con la sentenza n. 322/2020, ha affermato che, per evitare di dover versare al Comune i costi di costruzione, è necessario che l'intervento di ristrutturazione su un edificio unifamiliare soddisfi anche esigenze di ordine sociale, soprattutto se intervenuto su un immobile di particolare estensione. Dello stesso avviso è stato il Consiglio di Stato, con la sentenza n. 3405/2020, in cui sono state chiarite le modalità di calcolo dell'ampliamento del 20% sugli edifici unifamiliari.

Tassazione reddito fondiario

Il Sole 24Ore 11.06.2020 p. 27

- Secondo la Commissione tributaria regionale della Lombardia (sentenza 832/8/2020) il contratto di locazione può essere sottoscritto solo dai comproprietari aventi la disponibilità materiale del bene. Ai fini dell'imputazione del relativo reddito, vige invece il principio secondo il quale il reddito fondiario è legato alla titolarità del diritto reale indipendentemente dalla sua percezione.

Notifica avvisi bonari

Il Sole 24Ore 11.06.2020 p. 27

- Fino al 31.12.2020 è previsto il divieto di notifica oltre che degli atti di accertamento in scadenza anche dell'invio delle comunicazioni di irregolarità, a prescindere che si tratti di annualità in scadenza nel 2020 o successivamente.
- L'art. 157 del D.L. 34/2020 ha previsto, tra l'altro, che gli atti di accertamento e le cartelle di pagamento in scadenza a fine 2020 devono essere formati entro il 31.12.2020 e notificati non prima del 2021.

- I limiti di reddito indicati al paragrafo 4 della circolare n. 68/2020, in caso di istanza di emersione di un lavoratore addetto al lavoro domestico di sostegno al bisogno familiare o all'assistenza alla persona, si intendono riferiti al nucleo familiare della persona che presenta l'istanza.
- In particolare, il reddito del datore di lavoro che inoltra l'istanza non deve essere inferiore a 20.000 euro annui, se il nucleo familiare è composto da un solo soggetto (percettore di reddito); se il nucleo è composto da più soggetti, il reddito del datore di lavoro non deve essere inferiore a 27.000 euro annui.
- Al raggiungimento dei limiti di reddito, come sopra indicati, possono concorrere i redditi del coniuge o dei parenti entro il 2° grado, anche se non conviventi (messaggio Inps n. 2327 del 4.06.2020).

Regolarizzazione e permesso di soggiorno

- Per la regolarizzazione dei lavoratori domestici extracomunitari, prevista dal “Decreto Rilancio”, è necessario che siano rispettati requisiti sia per il datore di lavoro, sia per il dipendente.
- Infatti, è necessario che chi assume abbia un reddito di 20.000 euro (per una persona sola) o 27.000 euro (per una famiglia di più soggetti) e il possesso di un'identità digitale. Il lavoratore, invece, deve dimostrare di essere in Italia dall'8.03.2020 tramite documenti rilasciati da organismi pubblici (ad esempio: i certificati medici), biglietti di viaggio o l'acquisto di una tessera telefonica italiana.
- Rispettati questi requisiti, il datore di lavoro deve versare 500 euro di contributo forfettario e un contributo per retribuzioni e contributi pregressi, non ancora definito, se dichiara che il rapporto non è nuovo ma era già in corso. Una volta presentata la domanda e generata la ricevuta con la data dell'invio e un codice di identificazione, il lavoratore straniero può soggiornare in Italia e lavorare. In seguito alle verifiche, si potrà sottoscrivere il contratto di soggiorno.
- In alternativa, è possibile che il cittadino extracomunitario chieda un permesso di soggiorno di 6 mesi, valido solo in Italia, con cui poter trovare un lavoro e, quindi, convertirlo in un permesso per motivi di lavoro.

Riapertura dei tribunali

- È stato approvato un emendamento al decreto Giustizia che consente la riapertura dei tribunali dal 1.07.2020, concludendo, in anticipo di un mese, lo stato di emergenza che ha rallentato il Paese. Inoltre, è stato previsto che tutti gli atti e l'attività giudiziaria svolta nel frattempo sarà ritenuta valida, per evitare che la retrodatazione possa vanificare quanto già svolto o anche solo programmato.